



Schweizerische Gemeinnützige Gesellschaft
Société suisse d'utilité publique
Società svizzera di utilità pubblica
Societat svizra d'utilitat publica
Swiss Society for the Common Good

Il Grütli, un ponte tra passato e futuro

Simbolo di indipendenza e libertà

Il Grütli è considerato come la culla ossia il luogo di nascita della Confederazione svizzera. Secondo la leggenda, all'inizio dell'agosto 1291 tre rappresentanti dei Cantoni Uri, Svitto e Untervaldo si incontrarono sul prato del Grütli in gran segreto e si giurarono aiuto reciproco. Grazie a questo giuramento, per molti il Grütli è tutt'oggi un luogo e simbolo di libertà, indipendenza e resistenza.

Si aggiunge il mito di Guglielmo Tell

Dopo la Rivoluzione francese il Grütli si fece ancora più interessante, in quanto esso veniva collegato, oltre che al mito originario della resistenza, anche al mito eroico di Guglielmo Tell. Alla fine del XVIII secolo Gotthold Ephraim Lessing suggerì che qualcuno componesse un dramma sull'emancipazione degli Svizzeri dagli Asburgo. Johann Wolfgang von Goethe apprezzava la regione del Lago dei Quattro Cantoni dai suoi viaggi in Italia e descrisse il «Grüdli, wo die drei Tellen schworen» (Grütli, dove i tre Tell giurarono) in una poesia. Rilanciò quindi l'idea di scrivere un'opera teatrale al drammaturgo Friedrich Schiller che, subito entusiasta del tema, nel 1804 compose il dramma «Guglielmo Tell». Schiller intrecciò il giuramento dei tre confederati e la leggenda del tiro alla mela di Tell dal punto di vista contenutistico e geografico, ambientandoli entrambi sul Grütli. Da allora questa creazione letteraria ha caratterizzato il Grütli molto di più rispetto ai fatti storici.

L'intervento della SSUP

Per il giovane Stato nazionale svizzero, fondato nel 1848, il Grütli perse temporaneamente importanza. Questo fece sì che il proprietario progettasse di costruire sul simbolico prato un complesso alberghiero, al fine di sfruttare il Grütli per scopi turistici. Nel settembre 1858 la Società svizzera di utilità pubblica (SSUP), fondata nel 1810, tenne la sua assemblea generale annuale a Svitto. Dopo l'incontro alcuni membri del comitato esecutivo si recarono a Flüelen in battello a vapore per visitare il nuovo canale della Reuss. Quando passarono davanti al Grütli videro che sul prato spiccavano alti pali di legno che indicavano, che ben presto lì sarebbe sorto un grande complesso edilizio. La direzione della SSUP ne fu scioccata, acquistò il Grütli grazie a una colletta e il 16 marzo 1860 lo donò alla Confederazione svizzera, imponendo come condizione che il Grütli non venisse venduto e che la SSUP ne avrebbe mantenuto la gestione.

Al servizio della coesione

Durante la Seconda guerra mondiale il Grütli fu teatro di un altro evento simbolico: il 25 luglio 1940 il generale Henri Guisan convocò sul prato circa 500 alti ufficiali militari e giurò la volontà di resistenza contro i vicini totalitari. Dal secondo conflitto mondiale in poi il Grütli è stato ripetutamente strumentalizzato a scopi politici. La SSUP cerca di impedirlo. In futuro il Grütli dovrà essere ancora più funzionale alla coesione tra le diverse culture e gruppi presenti nel nostro Paese ed esprimere l'apertura della Svizzera verso il mondo. Il Grütli deve rimanere un'oasi di calma e di tranquillità e, allo stesso tempo, un luogo di ospitalità e di mediazione culturale con cui le persone e i gruppi più diversi possano identificarsi.